

“Ognuno vede quello che tu pari, pochi sentono quello che tu se’. E quelli pochi non ardiscono opporsi alla opinione di molti” (Il Principe, cap. XVIII)

Cinquecento anni fa, nel 1513, Nicolò Machiavelli scriveva “Il Principe”. In quegli anni l’illustre letterato ed uomo politico, nonché drammaturgo, frequentava gli Orti Oricellari di Palazzo Rucellai, signori di Firenze, che avevano fatto la loro fortuna con la tintura dei panni di lana. Negli Orti, come succedeva nelle “corti” del cinquecento ci si dilettava con la poesia, le lettere, i discorsi attorno alla politica, il teatro; si banchettava e si tessevano intese che deliziavano il cuore e la mente. Qui nacque l’Accademia Platonica, che vide ragionare Messer Machiavelli attorno al “Principe”. Appena dieci anni dopo l’Accademia fu sciolta in seguito alla scoperta di una congiura – ordita da parte di alcune delle personalità più in vista dell’Accademia – contro Giulio De’ Medici. Coinvolto fu anche il Machiavelli, arrestato poi rilasciato.

Cinquecento anni dopo, dagli Orti Oricellari...agli Orti del Centro Orto Botanico della Selva di Gallignano; la ricorrenza è un’occasione per dilettarsi con le dolcezze di uno spazio naturale, scenario speciale per il teatro, la musica, il “concerto di suoni armonici”, per le visite e le passeggiate teatrali, e per gustare il piacere di momenti conviviali.

“Profumi ed essenze del Principe”, il programma 2013 di Eventi alla Selva di Gallignano (da un’idea di Domenico Polidoro, attore e regista) è organizzato dall’Associazione Culturale “I Trucioli” in collaborazione con L’Università Politecnica delle Marche, Centro Orto Botanico della Selva di Gallignano, l’Accademia delle Erbe Spontanee, il Comune di Ancona e Italia Nostra, con il Patrocinio del Sistema Museale della Provincia di Ancona. Quest’anno la ricorrenza della scrittura del Principe è occasione per rinnovare l’invito a tutti i cittadini di recarsi negli Orti della Selva di Gallignano e, come i Fiorentini (o meglio la ristretta élite che ne aveva accesso) si recavano cinquecento anni fa negli Orti Oricellari della nobile famiglia dei Rucellai, anche noi andremo all’Orto per conversare, partecipare a spettacoli teatrali (per adulti e bambini), per passeggiare, e per ascoltare il “Concerto di suoni armonici”. Anche noi, come i Fiorentini del ‘500, amiamo “dilettarci” o, come dice un personaggio dello spettacolo in scena alla Selva, “sollazzarci”.

Gli eventi, in dettaglio, come da programma:

- *domenica 16 giugno alle 17.30, lo Spettacolo Teatrale itinerante “L’opinione del rosmarino”;*
- *venerdì 21 giugno alle 17.30 passeggiata naturalistica con il Prof. Taffetani, con intermezzo teatrale;*
- *sabato 22 alle h. 9.00, visita teatrale della Selva dedicata in particolare ai ragazzi;*
- *il pomeriggio del 22 alle 17.30, replica dello Spettacolo Teatrale itinerante “L’opinione del rosmarino”;*
- *domenica 23 alle 6.30 del mattino, “Saluto all’estate”... concerto di suoni armonici con le campane tibetane, didjridos, flauti e percussioni di AlmaVisu (prenotazione obbligatoria);*
- *il pomeriggio del 23, alle 17.30, “Conversazione al profumo di rosmarino, e delle altre erbe dell’orto, a partire dai temi del principe.*

Con intervento di musicisti, e contorno di degustazioni al profumo di rosmarino”. Partecipano personalità della politica, della cultura, del teatro (in www.teatrotrucioli.it, www.comuneancona.it).

Per tutti gli eventi l’appuntamento con il pubblico sarà presso il Centro Visite dell’Orto Botanico.